CONTRATTI DI SVILUPPO NET ZERO M1 C2 I7

SPORTELLO NET ZERO E RINNOVABILI E BATTERIE

Le domande possono essere presentate a decorrere dalle ore 12.00 del giorno 27 giugno 2024.

SPORTELLO SOSTENIBILITA' DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Le domande possono essere presentate a decorrere dalle ore 12.00 del giorno 11 novembre 2024.

Il soggetto gestore di entrambe le misure è INVITALIA SPA

SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari delle agevolazioni sono articolati in:

- soggetto proponente, ovvero l'impresa che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del contratto;
- imprese aderenti, ovvero le eventuali altre imprese che realizzano progetti di investimento nell'ambito del contratto di sviluppo.

Alla data di presentazione della domanda, tali soggetti devono:

- essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza e la disponibilità, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, di almeno una sede sul territorio italiano;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- qualora siano stati destinatari di provvedimenti di revoca parziale o totale di agevolazioni concesse dal Ministero, abbiano provveduto alla restituzione di quanto dovuto;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà;
- esclusivamente per la realizzazione dei progetti relativi a investimenti produttivi per i programmi di sviluppo industriale e turistici, nelle aree del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del TFUE previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale, non rientrare tra coloro che nei due anni precedenti abbiano chiuso la stessa o analoga attività nello spazio economico europeo o che abbiano concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento del programma di sviluppo proposto nella zona interessata.

Il Decreto del 17 settembre 2021 ha introdotto una nuova clausola che prevede che i soggetti beneficiari, nel caso in cui sia previsto un incremento occupazionale, devono impegnarsi a procedere prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica dei requisiti professionali, all'assunzione dei lavoratori che:

- risultino percettori di interventi a sostegno del reddito;
- risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo;
- appartengono ad aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il Ministero dello sviluppo economico.

PROGETTI AMMISSIBILI

1) CONTRATTI DI SVILUPPO

I contratti di sviluppo hanno ad oggetto la realizzazione di uno dei seguenti programmi di sviluppo:

- programmi di sviluppo industriali, compresi i programmi riguardanti l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- programmi di sviluppo per la tutela ambientale;
- programmi di sviluppo di attività turistiche che possono comprendere, per un importo non superiore al 20% degli investimenti complessivi da realizzare, programmi destinati allo sviluppo delle attività commerciali.

Nell'ambito dei suddetti programmi, lo strumento può finanziare, altresì, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione nonché opere infrastrutturali nei limiti previsti dalla normativa di attuazione.

L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili non deve essere inferiore a 20 milioni di euro, ovvero a 7,5 milioni di euro qualora il programma riguardi esclusivamente l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

La soglia di accesso per i programmi di sviluppo di attività turistiche, ordinariamente pari a 20 milioni di euro, è stata ridotta a 7,5 milioni di euro per i programmi di investimento che prevedono interventi da realizzare nelle aree interne del Paese ovvero il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse.

2) PNRR_M1 C2 I7 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - AUTOCONSUMO

La Missione1, Componente 2, Investimento 7 "Supporto al sistema produttivo per la transizione ecologica, le tecnologie Net Zero e la competitività e resilienza delle filiere strategiche" è articolato in due sottoinvestimenti destinati a sostenere:

- i settori dell'efficienza energetica, la produzione rinnovabile per l'autoconsumo e la trasformazione sostenibile del processo produttivo (sottoinvestimento 1);
- le catene di approvvigionamento industriali (sottoinvestimento 2).

Il sottoinvestimento 1 persegue tre finalità:

a) transizione ecologica del sistema di produzione nazionale a vari livelli, sostenendo gli investimenti per il rafforzamento delle catene di produzione dei dispositivi utili per la transizione ecologica (quali batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e dispositivi di cattura e stoccaggio del carbonio);
b) efficienza energetica dei processi di produzione (anche attraverso la produzione per l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, ad esclusione della biomassa);
c) sostenibilità ambientale dei medesimi processi, anche ai fini dell'economia circolare e di un uso più efficiente delle risorse.

Per la realizzazione del sottoinvestimenti 1 sono disponibili i seguenti sportelli:

2.1) SPORTELLO NET ZERO E RINNOVABILI E BATTERIE

Si tratta di investimenti finanziati nell'ambito del PNRR:

- M1C2-I7 "Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche" volto a incentivare gli investimenti privati e a migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori dell'efficienza energetica, della produzione rinnovabile per l'autoconsumo e della trasformazione sostenibile del processo produttivo;
- M2C2-I 5.1"Sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo delle rinnovabili e delle batterie"

I programmi devono avere ad oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, di un programma di sviluppo industriale o di un programma di sviluppo per la tutela ambientale, ed eventualmente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione strettamente connessi e funzionali tra di loro in ottica di rafforzamento delle catene di produzione dei dispositivi utili per la transizione ecologica. A tal fine si intendono dispostivi utili per la transizione ecologica:

a) le batterie;
b) i pannelli solari;
c) le turbine eoliche;
d) le pompe di calore;
e) gli elettrolizzatori;
f) i dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCUS).

2.2) SPORTELLO SOSTENIBILITA' DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Deve trattarsi di un programma di sviluppo per la tutela ambientale concernente un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla salvaguardia dell'ambiente, per la cui realizzazione possono essere necessari uno o più progetti per la tutela ambientale (Titolo IV del decreto 9 dicembre 2014), ed, eventualmente, progetti di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (Titolo III del decreto 9 dicembre 2014).

I progetti d'investimento devono essere volti:

- alla tutela dell'ambiente, compresi gli aiuti per la riduzione e l'eliminazione delle emissioni di gas a effetto serra. Vi rientrano le azioni o attività volta a ridurre o a prevenire l'inquinamento, gli impatti ambientali negativi o altri danni all'ambiente (ex. Art. 36 del Regolamento GBER);
- all'introduzione di misure di efficienza energetica (ex. Art. 38 del Regolamento GBER);
- alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento, solo qualora gli investimenti riguardino interventi destinati all'autoconsumo dell'impresa beneficiaria e risultino inseriti in un più ampio programma di investimenti (ex. Art. 41 del Regolamento GBER);
- all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e al sostegno alla transizione verso un'economia circolare (ex. Art. 47 del Regolamento GBER). In particolare, gli investimenti non devono riguardare attività che sono già diffuse nell'Unione e che hanno dimostrato di essere redditizie.

TIPO DI AGEVOLAZIONE ED ENTITÀ DI STANZIAMENTO

Le risorse relative al sottoinvestimento 1 ammontano a **2 miliardi di euro.**

Il 40% delle risorse è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le risorse messe a disposizione sono così distribuite:

Sportello Net Zero e Rinnovabili e Batterie

- euro 1.225.000.000,00 a valere sulla Misura M1C2-I7 ;
- euro 513.770.155,00 a valere sulla Misura M2C2 - I5.1.

Sportello sostenibilità dei processi produttivi: 350 milioni di euro.
In sede di prima applicazione una quota del 60% è destinata a finanziare investimenti finalizzati a perseguire l'efficienza energetica dei processi di produzione (anche attraverso la produzione per l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, ad esclusione della biomassa).

CUMULABILITÀ

Le agevolazioni concesse in relazione ai progetti d'investimento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Regolamento GBER.

Per i progetti d'investimento concernenti interventi di efficientamento energetico e di decarbonizzazione dei processi produttivi, anche mediante l'utilizzo dell'idrogeno, i soggetti proponenti le nuove domande di Contratto di sviluppo hanno la facoltà di richiedere che le agevolazioni vengano concesse nei limiti di quanto previsto dalla sezione 2.6 del Quadro Temporaneo di crisi Russia-Ucraina. In tal caso, i progetti d'investimento devono garantire il raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali:
riduzione di almeno il 40%, rispetto alla situazione precedente l'aiuto, delle emissioni dirette di gas serra degli impianti industriali che attualmente utilizzano combustibili fossili come fonte di energia. La riduzione può essere ottenuta mediante l'elettrificazione dei processi produttivi e il passaggio all'uso di idrogeno o di combustibili rinnovabili derivati dall'idrogeno;
riduzione di almeno il 20%, rispetto alla situazione precedente l'aiuto, del consumo di energia negli impianti industriali oggetto delle agevolazioni.

LINK NORMATIVA DI RIFERIMENTO

https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo